LAVORO NERO E CLANDESTINITA’, OTTO DENUNCE NELLA MARSICA

8 Settembre 2011

AVEZZANO – Otto denuciati nell’ambito di un’operazione di contrasto al lavoro nero e all’immigrazione clandestina.

Ad Avezzano (L’Aquila) un imprenditore agricolo è stato denunciato dai carabinieri per aver impiegato, nella propria azienda, due extracomunitari non in regola con il permesso di soggiorno.

I due lavoratori clandestini, inoltre, sono stati deferiti all’autorità giudiziaria.

L’operazione è frutto di un più ampio servizio di controllo straordinario del territorio che ha visto impegnate, in tutto il bacino del Fucino, oltre trenta militari della Compagnia Carabinieri di Avezzano, supportate da una unità cinofila antidroga e con l’apporto specialistico dell’Ispettorato del lavoro dell’Aquila e di ispettori dell’Inps.

A San Benedetto dei Marsi (L’Aquila), inoltre, sono stati denunciati tre cittadini extracomunitari di origine marocchina che avevano occupato abusivamente un fabbricato rurale, fra l’altro in precarie condizioni igienico sanitarie.

Oltre che per l’abusiva occupazione del casolare, uno dei tre extracomunitari è stato deferito per non aver ottemperato ad un decreto di espulsione già emesso nel 2008, mentre gli altri due sono risultati clandestini.

A Lecce dei Marsi (L’Aquila), infine, due operai edili residenti a Roma sono stati trovati all’interno di un fabbricato fatiscente posto alla periferia del paese, dove si erano allacciati alla rete elettrica senza permesso.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli